

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO
OMEGNA

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE N. 31 del 29 GENNAIO 2016

O
G
G
E
T
T
O

Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (ex Legge n. 190/2012). APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2016 – 2018 dell' ASL VCO.

L'anno duemilasedici il giorno VENTINOVE
del mese di GENNAIO in OMEGNA,

IL DIRETTORE GENERALE

- Dott. Giovanni Caruso

coadiuvato da:

- Dott. Antonino Trimarchi DIRETTORE SANITARIO

- Dott. Antonio Jannelli

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Riservato alla S.O.C. Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie per la registrazione della spesa
data _____

al N. _____ conto _____

Si attesta la regolarità contabile e le imputazioni a
Bilancio derivanti dal provvedimento
Il Direttore F.F. SOC REF o suo delegato
(Dott.ssa Manuela Succi)

Beneficiario _____ €. _____

Beneficiario _____ €. _____

Beneficiario _____ €. _____

Annotazioni eventuali :

✓ ✓

PROPOSTA ISTRUTTORIA

IL Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ASL VCO
Ex art. I, c. 7 Legge n. 190/2012

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che all'art. 1, 8° c., prevede che l'organo di indirizzo politico, presso ciascuna Amministrazione Pubblica, adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione ;

Visto il D.P.C.M. del 16.1.2013 che detta le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, con particolare riferimento alle attività che verranno richieste alle pubbliche amministrazioni, nell'adozione e attuazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione ;

Visto l'art. 1, 4° c., lett. c) della Legge n. 190/2012 che prevede che il Dipartimento della Funzione pubblica predisponga il Piano nazionale anticorruzione al fine di assicurare alle Amministrazioni Pubbliche l'attuazione coordinata delle norme previste dalla Legge n. 190/2012 ;

Preso Atto, pertanto, che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella P.A. a livello nazionale, è lo strumento di indirizzo a cui le Amministrazioni devono fare riferimento per adottare i propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e che lo stesso è stato approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con Deliberazione n° 72 dell' 11 settembre 2013 ;

Evidenziato come, ai sensi dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda le Amministrazioni Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, gli adempimenti in materia e i relativi termini sono definiti attraverso specifiche Intese adottate in sede di Conferenza Unificata, per cui l'adozione del Piano aziendale è subordinata alla definizione di queste Intese ;

Dato Atto che, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 è stata sancita l'intesa per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 ;

Richiamato che :

- ❖ con Deliberazione n° 358 del 5 luglio 2013 (già disponibile sia sulla Intranet Aziendale sia sul sito istituzionale dell'Azienda) il Direttore Generale aveva individuato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ASL VCO, ai sensi dell'art. I, comma 7 e per gli effetti della Legge n. 190/2012, il Dr. Renzo SANDRINI, Dirigente Medico a tempo indeterminato, Direttore della S.O.C. Gestione Attività di Supporto Direzionale di questa Azienda Sanitaria;
- ❖ con Deliberazione n° 363 del 10 luglio 2013 (disponibile sia sulla Intranet Aziendale sia sul sito istituzionale dell'Azienda) il Direttore Generale ha individuato, quale Responsabile Aziendale per la Trasparenza dell'ASL VCO, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013, il Dott. Federico BONISOLI, Dirigente Amministrativo a tempo

- indeterminato, attuale Direttore della S.O.C. Gestione Forniture e Logistica e del Dipartimento Tecnico Amministrativo di questa Azienda Sanitaria;
- ❖ con Deliberazione n° 210 del 3 giugno 2014 (disponibile sia sulla Intranet Aziendale sia sul sito istituzionale dell'Azienda) il Direttore Generale ha revocato al dr. Renzo Sandrini, per sopravvenute attribuzioni di nuove e diverse funzioni in ambito aziendale, l'incarico assegnato con Deliberazione n° 358/2013, contestualmente nominando quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ASL VCO, ai sensi dell'art. I, comma 7 e per gli effetti della Legge n. 190/2012, il Dr. Luigi PETRONE, Dirigente Medico a tempo indeterminato, attuale Responsabile della S.O.S. Formazione e Sviluppo Risorse Umane nell'ambito della S.O.C. Gestione Attività di Supporto Direzionale di questa Azienda Sanitaria, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;
 - ❖ con nota prot 63438 del 17/10/2013 il Direttore Amministrativo ha formalizzato la costituzione del gruppo di lavoro congiunto in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione;
 - ❖ con Deliberazione n° 92 del 17 marzo 2014 (disponibile sia sulla Intranet Aziendale sia sul sito istituzionale dell'Azienda) il Direttore Generale ha costituito la commissione a supporto del Responsabile Prevenzione della Corruzione (R.P.C.), secondo le indicazioni formulate ex art 3 del *Piano aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione-PTPC 2014-2016* (ex art. 1, 8° c. della Legge n. 190/2012), adottato con DDG n° 34/2014, integrato quale parte sostanziale dal *Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza*, individuandone i componenti;
 - ❖ con lettera prot. n. 83950/14 DTASD/BF/bf del 17.12.2014 il dott. Federico BONISOLI, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato, Direttore della S.O.C. Gestione Forniture e Logistica e del Dipartimento Tecnico Amministrativo di questa Azienda Sanitaria, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Responsabile Aziendale per la Trasparenza per le sovrapposizioni degli impegni e degli incontri connessi all'incarico con quelli di Direttore di SOC;
 - ❖ con Deliberazione n° 115 del 24 marzo 2015 (disponibile sia sulla Intranet Aziendale sia sul sito istituzionale dell'Azienda) il Direttore Generale ha individuato, quale Responsabile Aziendale per la Trasparenza dell'ASL VCO, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013, la D.ssa. Giuseppina PRIMATESTA, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato di questa Azienda Sanitaria;
 - ❖ delle nomine di cui ai precedenti capoversi l'Azienda ha provveduto a dare la più ampia pubblicità possibile non solo all'interno dell'azienda, ma anche all'esterno, mediante la pubblicazione sul sito aziendale :
 - ❖ in attuazione a quanto disposto dalla normativa vigente, l'ASL VCO di Omegna ha provveduto a comunicare la nomina sopradetta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'ASL VCO alla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche), quale Autorità nazionale anticorruzione.

Dato Atto, pertanto, che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) - approvato in via definitiva da parte di CIVIT-Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) - permette di disporre di un quadro unitario di programmazione delle attività strategiche per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e fornisce indicazioni, linee guida e premesse che consentono alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.LGS. n. 165/2001 di redigere i loro Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e di seguito predisporre gli strumenti previsti dalla citata Legge n. 190/2012.

99

M
J

Rilevato che il soggetto competente ad adottare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, il PTPC aziendale ed i suoi aggiornamenti, nonché le conseguenti misure da attuare, comunicandoli al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, commi 8 e 60 della Legge n. 190/2012) è l'Autorità di indirizzo politico dell'Azienda.

Tale norma sancisce quindi l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione che, ai sensi dell' art. 1, comma 9, deve rispondere alle seguenti esigenze :

- a. individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
- b. prevedere, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c. prevedere, per le stesse attività, obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d. monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e. monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Preso Atto e richiamato che con Deliberazione n° 53 del 3 febbraio 2015 (disponibile sia sulla Intranet Aziendale sia sul sito istituzionale dell'Azienda) il Direttore Generale, in conformità alla normativa vigente, ha approvato il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 per l'ASL VCO, predisposto dal Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione, nominato con provvedimento n. 210/2014, sulla base delle seguenti azioni:

- ❖ rotazione periodica del personale con funzioni di responsabilità di procedimento direttamente coinvolto nelle attività ad elevato rischio di corruzione su un ambito di competenza diverso o ad un compito diverso della stessa struttura quale misura per la riduzione del rischio;
- ❖ definizione della procedura per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità da parte del dipendente ("Whistleblower") riguardo a eventuali fatti corruttivi;
- ❖ assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico attraverso l'home page del sito web aziendale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" (sotto la voce Altri contenuti – Accesso Civico).

Atteso che con Deliberazione n° 509 del 29 dicembre 2015 (disponibile sia sulla Intranet Aziendale sia sul sito istituzionale dell'Azienda) il Direttore Generale, in conformità alla normativa vigente, ha approvato la procedura per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità da parte del dipendente ("Whistleblower") riguardo a eventuali fatti corruttivi.

Vista, inoltre, per integrità, con riferimento alla materia in trattazione, la di seguito correlata normativa :

- ❖ Dlgs 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» ;
- ❖ Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» ;

- ❖ Dlgs 8 aprile 2013, n. 39 recante «Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
- ❖ Circolare n. 1/2013 avente ad oggetto «Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;
- ❖ D.P.R. n. 62/2013 recante «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della menzionata Legge n. 190/2012»;
- ❖ Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - n. 1 del 25/1/2013.

L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per gli anni 2016-2018, qui integrato dal piano per la trasparenza e l'integrità, è stato aggiornato tenendo presente la specifica realtà aziendale dell'ASL VCO alla luce di quanto previsto dalla Determinazione n. 12 del 20 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Tutto quanto sopra considerato, in conformità alla normativa sopra richiamata, il proponente Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione, nominato con provvedimento n. 210 del 3.6.2014, ha predisposto l'allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 per l'ASL VCO al fine di procedere con i successivi adempimenti e prevedendo, rispetto al PTPC 2015-2017 di cui alla DDG n. 53/2015, i seguenti aggiornamenti:

1. all'art. 6) – “I SETTORI E LE ATTIVITA' PARTICOLARMENTE ESPOSTI ALLA CORRUZIONE” – al punto 6/A – “Le aree di rischio”:
 - ❖ viene inserito il primo capoverso : «Riguardo all'analisi delle aree di attività e mappatura dei processi, la rilettura e la mappatura delle aree a rischio dovrà essere effettuata tenendo conto del nuovo atto aziendale in fase di applicazione e, pertanto, si renderà necessario procedere ad un ulteriore aggiornamento del PTPC in prosieguo d'anno, a completamento dell'attuazione del nuovo assetto organizzativo aziendale»;
 - ❖ al quarto capoverso si precisa : si ritiene utile compiere una mappatura del rischio derivante dagli incarichi extraistituzionali e dalla sponsorizzazioni;
 - ❖ nel quinto capoverso restano confermate le aree di rischio generali e specifiche;
 - ❖ nel sesto capoverso si inserisce l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) tra i valutatori delle aree e dei processi ritenuti particolarmente a rischio.
2. all'art. 7) – “MISURE OBBLIGATORIE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO” – al punto 7/A – “Misure di formazione idonee a prevenire il rischio di corruzione” – viene ampliato, precisato e definito il paragrafo riferito al **«Ruolo strategico della formazione»**;
3. all'art. 7) – “MISURE OBBLIGATORIE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO” – al punto 7/G – “Gestione delle risorse umane e procedure di gara” viene inserito il terzo capoverso-paragrafo : «Riguardo, più in generale, alla progettazione della gara e all'approvvigionamento di beni e servizi occorre rivalutare il sistema degli indicatori. Nello specifico definire un indicatore relativo alla fase in oggetto riguarda il rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cottimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale. Il significato di questo indice è abbastanza intuitivo. Benché, infatti, le procedure diverse da quella negoziata e da quella ristretta siano consentite dal Codice dei contratti pubblici in determinate circostanze e/o sotto soglie ben individuate, l'eccessivo ricorso a forme di selezione dei

9

M
A

contraenti non competitive può costituire un segnale di favore nei confronti di particolari operatori economici».

Ritenuto quindi che adempiere alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e normativa coordinata, imponga di procedere con l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dei suoi aggiornamenti, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, integrato in forma sostanziale dalla sezione definita Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza, dando atto che questo implica riconoscere e fare proprie le finalità di prevenzione della corruzione, come definite dalla L. 190/2012 e dalla normativa vigente in materia, quali essenziali al perseguimento della mission aziendale e delle funzioni istituzionali.

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di adottare**, per le motivazioni e nei termini illustrati in premessa, il **Piano aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018** ed i suoi aggiornamenti, ai sensi dell'art. 1, 8° c. della Legge n. 190/2012, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, **dando atto** che contestualmente si adotta anche il **Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza**, in quanto sezione presente quale parte integrante e sostanziale dello stesso PTPC.
2. **Di dare atto** che con successivi provvedimenti verranno adottate tutte le misure da attuare in materia di prevenzione della corruzione, in coerenza con le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione e delle Intese adottate in sede di Conferenza Unificata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, 4° e 60° c. della Legge n. 190/2012;
3. **Di dare mandato** alla S.O.C. Gestione Affari Generali di provvedere, ottemperando a quanto disposto all'art. 1, 8 c. della Legge n. 190/2012, per la presente deliberazione e per il Piano allegato:
 - ❖ alla pubblicazione sul Sito Internet aziendale, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità ;
 - ❖ alla comunicazione ai Direttori e Dirigenti di tutte le strutture dell'Azienda dell'avvenuta approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione al fine di renderlo conoscibile a tutti i collaboratori e dipendenti dell'ASL VCO.
4. **Di dare atto** che, a seguito della riorganizzazione aziendale, si procederà ove necessario, alla tempestiva revisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed alla rotazione dell'incarico del Responsabile della prevenzione della corruzione.
5. **Di dare mandato** al Responsabile della prevenzione della corruzione di comunicare all'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione (mediante la procedura PERLA PA), dell'avvenuta approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, adempimento di attuazione del presente provvedimento, ai sensi della L. 190/2012.
6. **Di trasmettere** copia del presente atto al Collegio Sindacale per la dovuta informazione.
7. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge, vista l'urgenza di provvedere in merito, avendo le pubbliche amministrazioni regionali e

locali quale termine ultimo perentorio per l'adozione del competente PTPC la data del 31 gennaio 2016.

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento proposto

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
ex art. I, c. 7 Legge n. 190/2012
(dr. Luigi PETRONE)

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
(dott.ssa Rosa Rita VARALLO)







IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la sopraestesa proposta istruttoria.

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 3 - comma 1 - quinque del D. Lgs.vo 19 Giugno 1999 n. 229, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo

decide di approvarla integralmente adottandola quale propria deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE



Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giovanni Caruso)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Antonino Trimarchi)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Antonio Iannelli)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente atto è stata posta in pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'A.S.L. VCO il giorno 29 GEN. 2016 per 15 giorni continuativi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
ESECUTIVITÀ IN DATA 29 GEN. 2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO
L'Assistente Amministrativo
(Laura PIZZI)

Trasmissione a:

- Collegio Sindacale
- Conferenza dei Sindaci
- Giunta Regionale

Nota prot. n. _____ del _____
Nota prot. n. _____ del _____
Nota prot. n. _____ del _____

Copia per strutture:

<input checked="" type="checkbox"/> DSO V	<input checked="" type="checkbox"/> DSM	<input checked="" type="checkbox"/> MED. COMP	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. EMERG. URG.
<input checked="" type="checkbox"/> SERT	<input checked="" type="checkbox"/> DP	<input checked="" type="checkbox"/> FL	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. AREA CRITICA
<input checked="" type="checkbox"/> DIST. 0	<input checked="" type="checkbox"/> F	<input checked="" type="checkbox"/> REF	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. DIPENDENZE
<input checked="" type="checkbox"/> DIST. V	<input checked="" type="checkbox"/> SD	<input checked="" type="checkbox"/> ITB	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. POST ACUZIE
<input checked="" type="checkbox"/> DIST. D	<input checked="" type="checkbox"/> LP	<input checked="" type="checkbox"/> ICT	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. PAT. CNV
<input checked="" type="checkbox"/> ML	<input checked="" type="checkbox"/> AG	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. PAT. CHIRUR.	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. FARMACO
<input checked="" type="checkbox"/> MED URG	<input checked="" type="checkbox"/> BC	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. TECNICO AMMVO	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. PAT. MEDICHE
<input checked="" type="checkbox"/> SITRPO	<input checked="" type="checkbox"/> RU	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. PAT. ONCOL.	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. MAT. INF.
	<input checked="" type="checkbox"/> PP	<input checked="" type="checkbox"/> DIP. SERVIZI DIAGN.	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Sociale Az.le